

7 aprile 2024 12:50

CANADA: Fentanil 25 volte più potente in Quebec

Un decesso e diverse overdose da oppioidi sono stati segnalati alla sanità pubblica di Montreal, preoccupata per una "circolazione significativa" nella metropoli di compresse contraffatte che possono essere "fino a 25 volte più potenti" del fentanil.

"Recentemente sono stati segnalati un decesso e diverse overdose legate al presunto consumo di idromorfone", ha indicato venerdì la Direzione regionale della sanità pubblica (DRSP) di Montreal in un "allarme overdose" pubblicato sui social network. La vicenda risale a qualche settimana, a marzo.

L'organizzazione si dice particolarmente "preoccupata per la significativa circolazione di tablet contraffatti nel suo territorio". In questo caso, i farmaci distribuiti erano "compresse bianche di forma triangolare con angoli arrotondati che avevano un aspetto [simile a quello delle] compresse farmaceutiche di idromorfone", dicono le autorità.

Un'analisi di queste compresse «ha rivelato la presenza di protonitazepina e N-desetil isotonitazene, nitazeni, oppioidi sintetici fino a 25 volte più potenti del fentanil», continua Sanità Pubblica. Precisando che spesso "non è possibile distinguere visivamente una compressa farmaceutica da una contraffatta, data la somiglianza". Risultato: le compresse acquistate sul mercato illegale possono contenere una sostanza o una miscela di sostanze molto diversa da quella prevista.

Insomma, i rischi di overdose "sono elevati per una persona che consuma un oppioide della classe dei nitazeni a sua insaputa", avverte il DRSP, che invita la popolazione a restare vigile e a utilizzare servizi di consumo controllato o di verifica dei farmaci.

Per e-mail, la consulente per le relazioni con i media della sanità pubblica, Marianne Paquette, precisa che "le compresse contraffatte costituiscono una preoccupazione da diversi anni". "Tuttavia, il mercato illegale è particolarmente dinamico e imprevedibile e vengono regolarmente rilevate sostanze nuove e sempre più potenti. Questo è il caso della situazione attuale", spiega.

Il DRSP raccomanda inoltre ai consumatori di evitare di consumare da soli o "tutti allo stesso tempo" in gruppo. Si consiglia inoltre vivamente di avere una quantità sufficiente di naloxone e di ridurre la dose del farmaco per testarne gli effetti, soprattutto se il farmaco proviene da una nuova fonte. Il naloxone è un farmaco che inverte temporaneamente gli effetti di un'overdose da oppioidi.

Sempre più acuto

In **Quebec**, l'Istituto nazionale di sanità pubblica (INSPQ) ha recentemente rivelato che **536 persone hanno perso la vita nel 2023 a causa di avvelenamento o overdose da oppioidi**.

Secondo i dati più recenti, il tasso di mortalità da oppioidi "**è inferiore in Quebec rispetto alla media delle province canadesi**", ma è comunque in costante aumento. In effetti, il numero dei decessi è più che triplicato tra il 2000 e il 2020, passando da poco meno di 100 a più di 300 durante questo periodo.

Anche se la situazione resta meno allarmante che altrove, il Quebec "non è immune da una tragica battuta d'arresto" nella crisi degli oppioidi, ha avvertito anche l'Istituto in un rapporto pubblicato lo scorso ottobre.

Secondo l'INSPQ sono evidenti diverse tendenze, tra cui una sovrarappresentazione della popolazione senza

dimora tra gli individui che hanno avuto un'overdose involontaria di oppioidi negli ultimi sei mesi in Quebec. L'organizzazione sostiene che i senzatetto sono "notevolmente sottorappresentati tra le persone con un kit di naloxone, il che li rende necessariamente più vulnerabili alla morte per overdose". Lo scorso settembre, nove persone, tra cui sette indigeni senzatetto, sono state portate in ospedale per overdose potenzialmente collegata al fentanil.

(La Presse del 06/04/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)